



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale **80006730412**
tel.0721/283030 fax 0721/450756
e-mail: psic828007@istruzione.it - pec: psic828007@pec.istruzione.it
web: www.icsgalilei.edu.it



VADEMECUM PER LA VALUTAZIONE

INDICE

<u>PREMESSA</u>	1
<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	2
<u>LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO</u>	3
<u>TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E GIUDIZI SINTETICI</u>	
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	5
<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	7
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	8
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	9
<u>CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</u>	10
<u>PROTOCOLLO DI SCREENING</u>	
<u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u>	11
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA</u>	
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA</u>	12
<u>CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</u>	
<u>AMMISSIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</u>	
<u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: PROVE COMUNI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE</u>	13
<u>VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	14
<u>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.</u>	16
<u>VALUTAZIONE IN CASO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</u>	17

PREMESSA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

(Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012).

La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

(art 1 c2 Dlgs n. 62/2017).

La valutazione degli apprendimenti richiede una forte assunzione di responsabilità da parte delle scuole nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati. La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell’alunno, l’efficacia degli insegnamenti e la qualità dell’Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sia sul piano pedagogico, attraverso la valutazione diagnostica e formativa, che sul piano sociale, attraverso la valutazione sommativa. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione, inoltre, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari orientati allo sviluppo delle competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali e allo sviluppo delle abilità per la vita.

COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1. Comunicazione nella madrelingua	1. Competenza alfabetica funzionale
2. Comunicazione nelle lingue straniere	2. Competenza multilinguistica

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. Competenza digitale	4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche	6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	7. Competenza imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

D.P.R. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, le scuole individuano «*le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale*» (art. 4);

L.169 del 30 ottobre 2008 e successive circolari applicative;

DPR n.122 del 22 giugno 2009 sugli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze;

DM 254/2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo;

DM 742/2017 Certificazione delle competenze;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione;

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: **Esame di Stato del primo ciclo;**

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: **Modelli nazionali di certificazione delle competenze;**

CM 1865 del 10 Ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Legge 41 del 6 giugno 2020 (di conversione del decreto-legge 8 aprile 2020) n. 22 e con la modifica apportata dalla **legge 126 del 13 ottobre 2020**, (di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104) •*la valutazione **intermedia e finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;*

•**OM n. 2158 del 4.12.2020** •**Linee guida «La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria».**

LA VALUTAZIONE nel primo ciclo (artt. 1 e 2 D.Lgs. 62/2017)

OGGETTO: - processo formativo - risultati di apprendimento

FINALITÀ: - concorre al miglioramento degli apprendimenti

- concorre al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze

È RIFERITA A: - ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (IN)

- attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, per le quali la valutazione *trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica* (art. 1 L. 169/2008), quindi non viene valutata come disciplina a sé

È ESPRESSA: - con voto in decimi; i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

È EFFETTUATA COLLEGIALMENTE DA:

- docenti contitolari della classe (scuola primaria)
- consiglio di classe (scuola secondaria)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- delibera criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- delibera modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
- esplicita la corrispondenza tra votazioni e livelli di apprendimento (ad es. con descrittori, rubriche di valutazione, etc.)
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva/esame in casi eccezionali
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento
- definisce le modalità di espressione del giudizio del comportamento
- adegua i modelli di valutazione periodica e finale
- definisce criteri e modalità di attribuzione del voto di idoneità all'esame di Stato
- La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, adeguatamente documentati.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E GIUDIZI SINTETICI

VOTI	4	5	6	7	8	9	10
GIUDIZI SINTETICI	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO (limite massimo delle ore di assenza)

E' richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato:

SCUOLA PRIMARIA (non obbligatorio)	Monte ore annuo <i>X</i>	Minimo Ore di Presenza <i>75% di X</i>	Massimo ore di assenza <i>25% di X</i>
<i>Tempo normale 27 h</i>	891	668	223
SCUOLA SECONDARIA I GRADO obbligatorio	Monte ore annuo <i>X</i>	Minimo Ore di Presenza <i>75% di X</i>	Massimo ore di assenza <i>25% di X</i>
<i>Tempo normale 30 h</i>	990	742	248

Nel calcolare il numero di ore di assenza dei singoli studenti, saranno escluse le assenze annotate sul registro ma dovute alla partecipazione ad attività organizzate a qualsiasi titolo dalla scuola.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al Consiglio di classe del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale. I coordinatori sono tenuti ad informare periodicamente anche il dirigente scolastico, per gli adempimenti di sua competenza.

EVENTUALI DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI

Il Collegio dei docenti limita la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

Eventuali deroghe, per quanto affidate alla deliberazione del Collegio dei Docenti, devono essere " motivate e straordinarie". Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenuto da adeguata documentazione, non deve pregiudicare "...a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, c. 7 del DPR 122/09).

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

Dlgs n. 62/2017 Art. n. 2

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. 2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Dlgs n. 62/2017 Art. n. 2 c. 3 - La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Il Collegio dei docenti, premesso che le norme richiamate costituiscono di per sé criteri per l'ammissione o la non ammissione degli allievi alle classi successive, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, ritenuto necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini intermedi e finali, ha deliberato quanto segue.

Per una corretta conduzione delle operazioni di scrutinio, la valutazione scaturirà da un congruo numero di verifiche (orali, scritte e/o pratiche, svolte a casa o in classe, per ciascun alunno).

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere formativo, documenta i processi di crescita e utilizza come prassi valutative alcuni strumenti finalizzati alla realizzazione della Didattica e Valutazione per competenze che pongono l'alunno come costruttore della propria esperienza educativa avvalendosi dei cinque Campi di esperienza associati alle Competenze chiave europee.

STRUMENTI VALUTATIVI

- Osservazione sistematica
- Osservazione occasionale
- Verifica Iniziale
- Verifica Finale(Processing)
- Griglie di Valutazione delle Competenze, per fasce d'età, con precisi indicatori e descrittori di osservazione e di valutazione corrispondenti a tre diversi livelli di competenza per ogni alunno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

https://drive.google.com/file/d/1R4naZo6t_Z_mqOeHMxJgc1o7WIAAt9y4r/view?usp=sharing

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA:

<https://drive.google.com/file/d/1UgJcvYHp1SxQN9fQsSnqnR1Xjz8AnpNR/view?usp=sharing>

Si presentano attività che attivano processi di valutazione individualizzati, soggettivi e co-valutativi realizzati dai docenti in collaborazione con gli alunni che si pongono anche come processi di consolidamento delle competenze apprese ovvero dell'apprendimento per una didattica attiva e consapevole di crescita personale e comunitaria.

ATTIVITA'1: "IL GIOCO DELL'INTERVISTA!"

Laboratorio linguistico sotto forma di "Gioco dell'intervista" in cui i bambini posti in circle-time, successivamente a un Laboratorio di lettura o iconografico, si passano il microfono e si interscambiano verbalmente su domande rivolte dall'insegnante sul gradimento e difficoltà dell'attività, su ciò che è piaciuto o non è piaciuto, sul loro comportamento in gruppo, sul rispetto delle regole, sui loro sentimenti, sulle loro emozioni (Ti è piaciuta la storia?...L'hai trovata difficile...Molto, poco, per niente...Ti sei annoiato o divertito?...Hai compreso il significato della storia? Hai saputo interagire con i tuoi amici in maniera corretta rispettando le regole?...etc) . Si tratta di un processo valutativo che permette di promuovere competenze valutative di carattere meta-riflessivo, individualizzato e cooperativo.

ATTIVITA' 2 : "COMPUTERIAMO!"

Attraverso un Laboratorio Digitale ovvero mediante alcuni giochi interattivi realizzati individualmente o in piccoli gruppi su contenuti come colori, numeri, animali del bosco, della savana, diversità di ambienti naturali....etc. si cerca di realizzare una valutazione per competenze di carattere digitale, considerando che le competenze si sviluppano e valutano in azione. Si tratta di un processo di valutazione formativa di carattere cooperativo ed individuale, con fini anche inclusivi, per alcuni alunni con necessità educative personalizzate. Tale processo si configura come strumento valutativo e di consolidamento delle competenze acquisite.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Nella scuola primaria la valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi: nella fase iniziale la valutazione assume una funzione **diagnostica**, si compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento attraverso osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni, libere elaborazioni; il momento successivo è quello dell'organizzazione delle attività e dei contesti di apprendimento. In questa fase la valutazione assume una funzione prevalentemente **formativa**: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi, monitorando il percorso di apprendimento **in itinere** e fornendo feedback sia agli alunni che ai docenti stessi, fornendo uno stimolo al miglioramento continuo. Nella fase **conclusiva o sommativa**, tutti gli insegnanti del consiglio di classe condividono tempi e forme di verifica, nonché i criteri nell'attribuzione dei voti sul documento di valutazione. La valutazione non è semplicemente un atto passivo del docente verso il discente, ma si attiva anche attraverso processi di **autovalutazione** degli alunni, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione, esplicitando e condividendo gli obiettivi prefissati ed i criteri, ponendosi accanto ad essi in modo costruttivo, stimolando le capacità di diagnosi e riflessione sulle le cause degli insuccessi e aiutandoli ad adottare strategie coerenti con il miglioramento.

La recente normativa (ODM 172 del 4/12/2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con l'intento di rendere la valutazione sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascun alunno. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA - CRITERI <u>DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</u>
OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola; mostra consapevolezza del proprio dovere; mostra continuità nell'impegno e svolge con serietà e puntualmente le consegne scolastiche; ha molta cura del materiale; partecipa con interesse, in modo attivo e costruttivo alle attività della scuola; occupa un ruolo propositivo all'interno della classe, è disponibile alla collaborazione e presenta un'ottima socializzazione.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha un comportamento corretto e rispettoso delle regole; ha consapevolezza del proprio dovere; mostra continuità nell'impegno e rispetto delle consegne scolastiche; ha cura del materiale; partecipa in modo pertinente e costante alle attività della scuola; si relaziona in modo costruttivo e collaborativo con il gruppo classe.
BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> dimostra un comportamento per lo più rispettoso delle principali regole scolastiche; va guidato nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con gli adulti che operano nella scuola; talvolta va richiamato durante le lezioni; mostra delle imprecisioni riguardo alle consegne; ha una accettabile cura del materiale; non è sempre costante nell'impegno e assiduo nella partecipazione.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> mostra un comportamento poco rispettoso delle regole e ha bisogno di sollecitazioni e richiami; è poco corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola; ha poca consapevolezza del proprio comportamento; ha poca cura del materiale; svolge saltuariamente e con scarso impegno i compiti a casa e a scuola; partecipa in modo discontinuo all'attività didattica.
INSUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola; mostra mancanza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria si avvale delle seguenti griglie:

[HTTPS://DRIVE.GOOGLE.COM/FILE/D/1VNCJM4W5TMKEYTH2KZAWH4FYOEBH9MAT/VIEW?USP=SHARING](https://drive.google.com/file/d/1VNCJM4W5TMKEYTH2KZAWH4FYOEBH9MAT/view?usp=sharing)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA:

<https://drive.google.com/file/d/1EeziMYW2zi35m8BFYxAncJSY3Sf7iGTA/view?usp=sharing>

Al termine di ogni quadrimestre viene stilato un giudizio descrittivo riferito a quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno opera in modo autonomo nelle proposte di lavoro sia collettive che individuali e si applica con continuità. Elabora e utilizza con sicurezza le conoscenze portando a termine i compiti in situazioni note e non note; analizza e svolge il compito ipotizzando strategie efficaci per un'eventuale riformulazione. Nei processi di apprendimento mobilita risorse maturate nella propria esperienza personale e nella vita scolastica.

Intermedio: l'alunno si applica con continuità nelle proposte di lavoro sia collettive che individuali. In situazioni note, utilizza con sicurezza le conoscenze portando a termine i compiti in modo autonomo; nelle situazioni non note a volte va guidato e necessita il supporto dell'insegnante. Analizza e svolge il compito ipotizzando strategie adeguate per la risoluzione. Nei processi di apprendimento utilizza costantemente le risorse fornite dal docente e, a volte, quelle maturate nella propria esperienza personale.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Comprende e analizza alcuni contenuti, va costantemente guidato nella risoluzione del compito.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE:

<https://drive.google.com/file/d/1lfOn6c8guoAtU4sIBTw7njb5eNRTNvPU/view?usp=sharing>

Segue una tabella di corrispondenza tra i voti delle singole prove di verifica e il livello raggiunto dall'alunno, da applicare tenendo sempre in considerazione quanto riportato in precedenza.

TABELLA DI CORRISPONDENZA						
VOTO	5	6	7	8	9	10
LIVELLO	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio (Parzialmente raggiunto)	Intermedio (Raggiunto)	Avanzato (Parzialmente raggiunto)	Avanzato (Raggiunto)

- **Valutazione IRC/Attività alternative:**

la valutazione è espressa, senza attribuzione di voto numerico, su **Nota** separata e con **giudizio sintetico**, relativo a: 1) interesse manifestato; 2) livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe/team docenti.

- **Valutazione Potenziamento/Arricchimento Offerta Formativa:**

i docenti forniscono **elementi di informazione** su: - livelli di apprendimento conseguiti; - interesse manifestato.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il team docente, presieduto dal DS o da un suo delegato, procederà alla valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze disciplinari e di cittadinanza. In casi eccezionali l'alunno potrà NON essere ammesso alla classe successiva, con voto all'unanimità, quando:

- Ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1.
- Non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione deliberate dal Collegio Docenti in 6 discipline e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni e/o insegnanti.
- Il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno.

PROTOCOLLO DI SCREENING

Le abilità di lettura, scrittura e comprensione vengono valutate generalmente nelle classi seconde della scuola primaria, a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e a cura del Gruppo di Lavoro DSA. Strumenti di Valutazione: Prove **MT** lettura, correttezza e rapidità (Cornoldi, Giunti). La somministrazione delle Prove MT può fornire una mappatura dei bisogni educativi della classe in particolare sulle abilità di decodifica e comprensione del testo, infatti per ogni classe sono indicati i criteri didattici di riferimento.

https://drive.google.com/file/d/1Xeeni3Qchf3f6jKMN6ptShAN4M_DzjxL/view?usp=sharing

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni si divide in tre fasi:

Accertamento iniziale: attraverso test di ingresso comuni, per discipline, a tutte le classi parallele e, nel caso di primo anno, lettura dei documenti della scuola precedente o colloqui con i docenti dell'anno precedente.

Valutazione formativa in itinere: durante l'anno scolastico i docenti effettuano verifiche di conoscenze e competenze quali:

- prove non strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc...).

Tali prove sono utili sia per valutare il livello di apprendimento degli alunni, sia per effettuare eventuali rettifiche nella programmazione e nel metodo di insegnamento del docente, sia per valutare l'opportunità di effettuare azioni di recupero o potenziamento. - prove grafiche e pratiche.

Valutazione sommativa al termine di ogni quadrimestre: gli esiti di tale valutazione da parte dell'intero consiglio di classe o dell'equipe pedagogica vengono comunicati alle famiglie attraverso la scheda di valutazione.

La valutazione tiene conto sia dei progressi dell'alunno nell'area cognitiva, sia del processo di maturazione della personalità. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. Le schede di valutazione sono trasmesse in forma digitale attraverso il sito internet della scuola.

Casi particolari: Per gli alunni con disabilità, la valutazione tiene conto di quanto definito nel PEI. I giudizi o i voti risultanti da tale valutazione hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi. Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" (comma 10 art.11).

La valutazione nella scuola secondaria di I grado si avvale delle seguenti griglie:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

https://drive.google.com/file/d/1Z0JGDdGLHx8OZtOqUF8fmMlVnoalS_Jc/view?usp=sharing

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

<https://drive.google.com/file/d/1BTwuZ8aHSHo9hxVDfZ9o3hpYKHx2Fthd/view?usp=sharing>

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

https://drive.google.com/file/d/1B-pEtcClcaURRBJ0Om5_di7mktDOTz12/view?usp=sharing

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Secondaria di I grado

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia per informarla sulla decisione assunta.

I docenti coordinatori di classe presenteranno prima dello scrutinio al dirigente scolastico una dettagliata relazione sugli alunni per i quali proporranno la non ammissione, esplicitando:

- il profilo sia educativo che didattico dell'alunno e i relativi livelli di competenza effettivamente acquisiti, anche in relazione agli standard realmente conseguiti dalla classe di appartenenza;
- le carenze riscontrate e le iniziative, documentate, messe in atto nel corso dell'anno per colmarle (eventuale PDP);
- i motivi per cui ritengono che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione della frequenza nella classe;
- il grado di coinvolgimento/sensibilizzazione della famiglia dell'alunno sulla opportunità pedagogica e didattica di non ammissione alla classe successiva.

Come da normativa ministeriale, per essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno deve:

- Aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale (come da schema pag. 3), salvo motivazione di ricovero ospedaliero o grave patologia, da sottoporre al Collegio Docenti e previo parere favorevole del Consiglio di Classe.
- Per l'ammissione all'esame di Stato: aver partecipato alle prove Nazionali Invalsi (mese di aprile).

Dopo attenta valutazione, il Consiglio di Classe all'unanimità può non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno che non abbia raggiunto i livelli minimi di competenza in 4 discipline, sempre tenendo conto del percorso individuale.

AMMISSIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sono ammessi:

- a. gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- c. gli alunni che presentano insufficienze non gravi in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;
- d. gli alunni che abbiano partecipato entro aprile alle **prove INVALSI**.

Per gli alunni ammessi il Consiglio di classe attribuisce il **voto di ammissione**, espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

CASI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

la non ammissione sarà disposta solo alle seguenti condizioni:

- con **adeguata motivazione**, tenuto conto dei **criteri** definiti dal Collegio dei docenti;
- con decisione **a maggioranza** (N.B.: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/AA diviene un giudizio motivato iscritto a verbale).

CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'Esame di stato qualora:

- La frequenza risulti inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- Non abbia sostenuto le prove INVALSI
- Qualora lo studente non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari a sostenere l'esame;
- Si siano organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili;
- Si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: PROVE COMUNI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono previste prove comuni iniziali, intermedie e finali da somministrare nelle classi parallele, con la finalità di garantire il successo formativo di tutti gli alunni migliorando l'offerta formativa. Le prove verranno svolte nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi:

- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato
- utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni
- sviluppare pratiche riflessive e autovalutative del nostro Istituto
- garantire pari opportunità formative agli studenti
- sperimentare modalità collegiali di lavoro evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica

Le prove comuni, inoltre, rispondono agli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento, documento frutto del Rapporto di Autovalutazione della scuola che fissa le priorità e i traguardi che la scuola deve raggiungere.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Dlgs n. 62/2017 -

Art. n. 1 c. 6

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Art. 9 Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Scelte educative del P.T.O.F relative alle competenze europee	Traguardi di competenze Rispetto ai livelli: avanzato (A = da 9 a 10), intermedio (B = da 7 a 9), base (C = da 6 a 7), iniziale (D = da 5 a 6).	Attività, strategie e metodologie comuni concordate dall'equipe pedagogica della classe
Maturazione dell'identità	<ul style="list-style-type: none">• <i>Iniziare a prendere coscienza di sé e dei propri limiti</i>• <i>Saper comunicare i propri stati d'animo</i>• <i>Saper accettare i propri errori</i>• <i>Prendere coscienza delle risorse personali</i>• <i>Intuire gli obiettivi da raggiungere</i>• <i>Saper riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Conversazioni guidate</i>- <i>Giochi di cooperazione</i>- <i>Simulazioni di ruolo per favorire l'autoanalisi</i>- <i>Lavoro a piccoli gruppi</i>- <i>Incontri con esperti</i>

<p>Imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presentarsi a scuola con il materiale necessario</i> • <i>Tenere in ordine il proprio materiale</i> • <i>Pianificare i propri impegni scolastici</i> • <i>Svolgere il lavoro nei tempi e nei modi indicati</i> • <i>Saper organizzare il proprio lavoro in modo proficuo</i> • <i>Saper utilizzare gli strumenti specifici delle discipline</i> • <i>Saper riconoscere i propri errori nel processo di apprendimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllo sistematico del materiale e delle consegne.</i> • <i>Verificare i risultati ottenuti, individuare e riflettere sugli errori.</i> • <i>Sottolineatura dei concetti-chiave all'interno dei testi di studio.</i> • <i>Realizzazione di grafici, schemi di sintesi, mappe mentali e concettuali.</i> • <i>Motivazione delle attività e degli obiettivi da perseguire.</i> • <i>Simulazione di ruolo per favorire l'autoanalisi dell'apprendimento.</i> • <i>Apprendimento cooperativo.</i>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper rispettare le regole di convivenza nei diversi contesti esperienziali</i> • <i>Saper rispettare l'ordine, i beni comuni, le cose proprie e altrui</i> • <i>Ascoltare e rispettare le opinioni altrui</i> • <i>Esprimere le proprie opinioni aspettando il turno di intervento ed esponendo le argomentazioni in tono pacato</i> • <i>Collaborare nei lavori di gruppo</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conversazione su argomenti personali, di gruppo e di attualità</i> • <i>Visite guidate e incontri con esperti</i> • <i>Attività di ascolto</i> • <i>Simulazioni di ruolo per favorire l'autoanalisi dei comportamenti</i>
<p>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Eeguire lavori su indicazioni dell'insegnante.</i> • <i>Progettare e costruire semplici modelli</i> • <i>Formulare ipotesi e verificarle.</i> • <i>Utilizzare con consapevolezza e/o creatività gli strumenti a disposizione</i> • <i>Saper operare semplici scelte autonome</i> • <i>Affrontare situazioni nuove e diverse con curiosità e sicurezza.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti di realtà</i> • <i>Esperimenti</i> • <i>Attività manipolative</i> • <i>Produzione di manufatti</i> • <i>Attività di gruppo</i> • <i>Assegnazione di piccoli incarichi individuali nell'ambito della vita di classe</i>

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”

(Linee Guida sui BES, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

La valutazione degli alunni con **BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Personalizzazione delle verifiche DM 5669/11.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni rispettando i criteri presenti nel protocollo di accoglienza e integrazione. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);

essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;

essere espressa solo in alcune discipline.

Vengono inoltre somministrate le prove MT per monitorare il livello QCER raggiunto.

VALUTAZIONE IN CASO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SCUOLA PRIMARIA

DIMENSIONE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	Partecipare alle attività proposte nelle diverse modalità rispettando i tempi di attenzione.	1.partecipa alle attività proposte in modalità asincrona; 2.partecipa alle attività proposte in modalità sincrona; 3.riesce a seguire lo svolgimento delle attività; 4.è in grado di concentrarsi in modo adeguato.	Giudizi sintetici: O=ottimo D=distinto B=buono S=sufficiente I=insufficiente
COLLABORAZIONE	Accogliere le idee altrui e accettare le regole.	1.accoglie le idee degli altri senza imporre le proprie; 2.riconosce, accetta e rispetta le regole; 3.collabora con i compagni e con i docenti.	
INTERAZIONE	Interagire con il gruppo rispettando il contesto.	1.interagisce nel gruppo rispettando i turni di intervento; 2.accetta i compagni in diverse situazioni e ne comprende i bisogni.	
PUNTUALITÀ E COSTANZA	Rispondere puntualmente alle richieste e alla consegna del proprio lavoro.	1.è puntuale nella consegna degli elaborati; 2.esegue i compiti con costanza.	

IMPEGNO	Impegnarsi nello studio e nella preparazione dei materiali.	<ol style="list-style-type: none"> 1.si prepara per le esposizioni durante le videolezioni; 2.svolge le attività seguendo le indicazioni; 3.esegue il proprio lavoro con responsabilità. 	
PROGRESSI RILEVABILI	Mostrare progressi nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze.	<ol style="list-style-type: none"> 1.interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace; 2.sa dare un'interpretazione e/o un contributo personale; 3.utilizza correttamente il materiale fornito dagli insegnanti; 4. si esprime in modo chiaro, logico e lineare. 	

SECONDARIA DI 1°GRADO

MODELLO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA DI:

- TIPOLOGIE DI PROVE / COMPITI / VERIFICHE SCRITTE, INTERROGAZIONI VALUTABILI A DISCREZIONE DEL DOCENTE
- CAPACITA' DI RELAZIONE A DISTANZA (comportamento dell'alunno/a durante la videolezione)

INDICATORI / OBIETTIVI

COMPETENZE DISCIPLINARI

(obiettivi declinati nel registro docente specifici della propria disciplina e presenti nelle prove valutabili)

Interesse, cura approfondimento dei COMPITI A DISTANZA

(l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)

COMPORTAMENTO DURANTE LA VIDEOLEZIONE:

- Puntualità nell'accesso alle video lezioni, con esclusione di evenienze legate a disservizi della rete
- Collaborazione all'interno del gruppo-classe e con i docenti
- Interventi congrui e pertinenti nel corso della video lezione